

Iperammortamento, in pista investimenti per 7 miliardi

C.Fo.

La proroga di un anno del termine per chi investe con il beneficio fiscale dell'iperammortamento (coperture permettendo). E l'estensione dell'agevolazione anche ai software in modalità cloud. Sono le due novità del piano Transizione 5.0 in discussione tra i ministri in vista della legge di bilancio. Lo ha ribadito anche ieri Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del made in Italy, intervenendo in videocollegamento al Digital innovation forum in corso a Cernobbio.

Urso ha ricordato che il piano 5.0 sta correndo con un alto numero di prenotazioni: dopo quattro mesi le domande presentate dalle imprese sono circa 22mila per progetti di investimenti di poco inferiori a 7 miliardi di euro.

Al Digital forum di Cernobbio si è poi spaziato su altri temi legati all'innovazione tecnologica, dalle strategie del governo e delle imprese sulle tecnologie quantistiche alle telecomunicazioni, dalla Pa digitale ai grandi progetti per l'intelligenza artificiale. Sulla candidatura italiana per il piano europeo sulle Gigafactory dell'AI - che alla fine dovrebbe coinvolgere Eni, Tim, Leonardo più alte grandi aziende di Stato e imprese private - si è soffermato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega all'Innovazione, Alessio Butti. «La Consip - ha detto - aveva previsto una gara da 1,2 miliardi di euro per l'intelligenza artificiale nella Pubblica amministrazione. Li abbiamo fermati perché è evidente che, in una gara europea, le Pa avrebbero potuto rivolgersi ad altre Gigafactory e questo non è opportuno, dal momento che avrebbe trasferito risorse e dati all'estero. E quindi quel miliardo e duecento milioni per un anno è stato messo a disposizione del consorzio, più 400 milioni che il governo ha investito su questo importante programma». Il progetto - ha aggiunto - «prevede due fasi, una fino a 40mila Gpu, e una fino a 100mila Gpu, che si acquistano all'incirca con 2,5-2,8 miliardi di euro. Vuol dire che in questo momento il consorzio ha ben più della metà già garantito sull'investimento».